

Preghiatissimo Signore

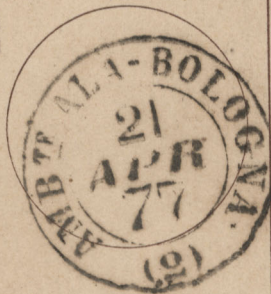
Wanlova 21 Aprile 1855.

I Rabbi che mi inducevano jeri a chiederle se avessi potuto per
abbastanza pagare marrita qualche di lui lettere, e forse anche un
paucio di Tanghi che elle avesse potuto spedirmi - questa mane qua-
si p. un effetto di magnetismo morale, sortiva in parte la migliore e
vazione che sapessi augurarmi. All'ora della prima distubaz. delle cor-
rispondenze mi venne recapitato un pacchetto contenente la ventura 8.^{ma}
Vila di lui *Microtheca Pentacta*. - Le las ringrazio assai, e le specie in-
esse comprende mi saranno in ogni tempo tipi pregevolissimi di stu-
dio. - Trovai p. altro il gruppo aperto, e privo affatto di lettere. -
Intendo menzionarle la cosa unicamente per norma, e per saggiu-
rezza, il dubbio che al caso l'assenza di suoi caratteri, fino a
prova contraria, posso attribuirle a dispersione occorsa nel
la verifica seguita all'Uff. locale del Dazio-Consumo. -
In qualunque modo sia ciò occorso, - mi basta per momento che
lei presente le esprima la più sentita mia riconoscenza, e
provochi presso lui la autorizzazio^{ne} p. una ulteriore corrispon-
denza anche in avvenire. - Nella fiducia che ella non mi rifiuti
la sua adesione, ho la compiacenza di confermarle, come



CARTOLINA POSTALE

DIECI CENTESIMI



All' Egregio Signore

M. Sig. P. A. Vaccaro

P. Vaccaro

NB. Su questo lato non deve
scriversi che il solo indirizzo.